

## IL VOSTRO CONTRIBUTO

Questa rubrica punta a scovare e a dare maggiore visibilità alle numerose iniziative, spesso curiose e interessanti, che i titolari organizzano sul territorio, anche a livello individuale, al di fuori cioè da appartenenze sindacali, cooperative o altro. Segno evidente che nella categoria non manca lo spirito propositivo e la fiducia nel futuro. Scrivete a [info@puntoeffe.it](mailto:info@puntoeffe.it)

**F**ederfarma La Spezia si è fatta promotrice di un'iniziativa fino a oggi unica nel settore.

Ha ottenuto infatti un finanziamento per la formazione continua dei dipendenti delle farmacie sue associate, rendendo quindi gratuito l'accesso a diversi percorsi formativi che prevedono il rilascio di Ecm. In realtà i denari ottenuti provengono da un versamento (0,30 per cento del monte salari sul modello Dm10) che tutti i titolari di farmacie già effettuano per obbligo di legge all'Inps, dal 1978, e che non sanno di poter riutilizzare cambiandone solamente la destinazione facendo inserire, dal proprio consulente del lavoro, la sigla "Fpro". Stiamo parlando dei Fondi interprofessionali e, nello specifico, di Fondoprofessioni. Voluti fortemente dalle parti sociali e previsti dalla Legge Finanziaria 2001 e da un'apposita Circolare Inps (n. 71 del 2 aprile 2003), i Fondi interprofessionali per la formazione continua rappresentano una nuova opportunità di cui le aziende possono disporre per finanziare piani formativi mirati agli specifici fabbisogni di aggiornamento e qualificazione del proprio personale.

La normativa consente infatti alle imprese di destinare la quota dello 0,30 per cento dei contributi versati all'Inps (il cosiddetto "Contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria") alla for-



# Aggiornamento senza oneri

mazione dei propri dipendenti. I datori di lavoro possono infatti chiedere all'Inps di trasferire il contributo a uno dei Fondi paritetici interprofessionali, che provvederà a finanziare le attività formative per i lavoratori delle imprese aderenti. Fondoprofessioni è uno dei sedici Fondi costituiti a oggi e la sua peculiarità sta nel rivolgersi a piccole realtà, microimprese con uno o due dipendenti. Queste realtà - le farmacie ne sono un ottimo esempio - non sarebbero in grado da sole di sostenere una pianificazione for-

mativa simile a quella che si svolge nelle grandi aziende. Ma insieme, aggregate con l'ausilio della loro associazione di riferimento e con il supporto di un centro di formazione qualificato, possono sfruttare questa grande opportunità.

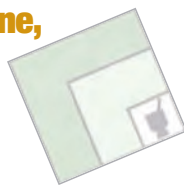
## IL CASO SPEZZINO

L'Associazione dei titolari spezzina, nella persona della presidente Elisabetta Borachia, ha colto perfettamente questo spirito e si è impegnata per dare concretezza agli obiettivi comuni del fondo e



## Prima in Italia, Federfarma La Spezia finanzia corsi Ecm per collaboratori attraverso i Fondi interprofessionali per la formazione, di cui pochi conoscono l'esistenza

DI EMILIO LIVRIERI



delle singole farmacie. Ha creduto in questa opportunità e ha creato un nuovo servizio utile e di facile utilizzo per le sue associate.

Essenziale per l'ottenimento del finanziamento è stata la decisione di avvalersi della consulenza di Rebis, società di formazione milanese accreditata presso Fondoprofessioni per poter operare come ente attuatore nella ricerca e gestione dei fondi di finanziamento.

Rebis, che opera su tutto il territorio nazionale, è specializzata nella richiesta di

finanziamento per la formazione dei dipendenti di qualsiasi settore e ha immediatamente compreso l'importanza dell'iniziativa dell'Associazione alleggerendola di ogni onere burocratico e supportandola completamente in tutte le fasi dell'azione intrapresa.

Fondoprofessioni obbliga gli enti proponenti (associazioni, aziende, studi eccetera) a essere accompagnati da un ente attuatore per la presentazione e gestione. Questa consulenza non ha alcun costo in quanto compresa dal finanzia-

mento a garanzia dei fini non meramente lucrativi dell'iniziativa. «Condividiamo il rischio con l'azienda e in caso di rifiuto della richiesta di finanziamento nulla ci è dovuto», afferma la rappresentante legale di Rebis, Antonella Creti. «È quindi nostro e loro interesse raggiungere l'obiettivo dando al progetto anche un valore d'eccellenza a livello sia settoriale sia territoriale».

Il piano formativo è stato fortemente sostenuto anche dai rappresentanti sindacali provinciali firmatari del Ccnl, il contratto nazionale dei dipendenti delle farmacie. Ciò ha garantito ufficialità e prestigio all'iniziativa, nonché riconoscimento delle certificazioni alla fine dei corsi per tutti i partecipanti. Questa collaborazione congiunta ha prodotto risultati notevoli: più di trenta dipendenti hanno frequentato corsi gratuitamente, grazie ai quali hanno acquisito crediti Ecm e oggi possiedono maggiori competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Il progetto finanziato coinvolge infatti più di trenta dipendenti di differenti farmacie di La Spezia e Provincia. I partecipanti stanno oggi svolgendo corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di salute, benessere e alimentazione. Questo primo progetto è considerato "pilota" o, come si suol dire, "apripista". L'Associazione intende difatti continuare a partecipare ai bandi del Fondo per implementare l'offerta formativa per i suoi associati e garantire sempre la gratuità del servizio. La prossima iniziativa formativa andrà ad approfondire l'area marketing. «L'impegno e il lavoro dell'Associazione», ha spiegato la presidente Elisabetta Borachia, «sono stati notevoli: abbiamo promosso presso tutte le farmacie di La Spezia e provincia l'adesione a Fondoprofessioni, fornendo assistenza tecnica sulle procedure di adesione. Abbiamo anche svolto direttamente un'accurata analisi dei fabbisogni per individuare quali fossero le esigenze formative più urgenti per i nostri associati». La formazione dei dipendenti è una leva fondamentale per lo sviluppo del settore farmaceutico e del mercato in generale. L'Associazione titolari di farmacia della Provincia di La Spezia l'ha compreso e ha portato innovazione e sviluppo sul proprio territorio.